



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**  
**Regione Lombardia**

20141 Milano – Via Camporgnago, 40 – tel./fax n°02/57602864



[lombardia@polpenuil.it](mailto:lombardia@polpenuil.it) - [marullo.calogero@polpenuil.it](mailto:marullo.calogero@polpenuil.it)

Web: [www.polpenuil-lombardia.it](http://www.polpenuil-lombardia.it) -  **UILPA Polizia Penitenziaria–Lombardia**

Prot. n. 91/21/RegLom

Milano, 30/03/2021

All.

Al dott. Pietro Buffa  
Provveditore Regionale  
Amministrazione Penitenziaria  
**MILANO**

Alla Dott.ssa Maria Pitaniello  
Direttore della Casa Circondariale  
**MONZA**

e, p.c. Alla Segreteria Regionale Lombardia  
UILPA Polizia Penitenziaria  
**MILANO OPERA**

Al Sig. Domenico Benemia  
Al Sig. Salvatore ALOISE  
Segretari UIL PA-Polizia Penitenziaria  
**LORO SEDI**

**OGGETTO: Malessere Polizia Penitenziaria - Casa Circondariale "MONZA";  
Gestione detenuti.**

Pervengono a questa O.S. continuamente segnalazioni di malessere e, non di ultimo le segnalazioni e lamentele provengono anche dal personale assegnato presso la Casa Circondariale di "Monza".

A quanto pare, ormai il malcontento ha raggiunto il limite massimo sostenibile, l'insoddisfazione e il malessere sembra che non ha più limite.

Le lamentele provengono soprattutto dal personale assegnato di servizio presso i Reparti detentivi e sembra, che le cause principali anche presso l'istituto di Monza sono le condizioni di lavoro cui è costretto il personale di Polizia Penitenziaria ad operare che sicuramente non producono effetti positivi sulla serenità del personale.

Ormai è palese che le condizioni di lavoro sono difficili specialmente quando si è costretti a dovere gestire detenuti cd. psichiatrici ma, quando si rischia di subire offese, quando si subiscono aggressioni (come avvenuto anche nella giornata di ieri), quando il personale mette a rischio la propria salute, allora, come peraltro abbiamo già fatto presente altre volte in altre occasioni, la situazione non è più tollerabile, sostenibile e accettabile!

Abbiamo più volte rappresentato che il Capo del Dipartimento in data 23 luglio ha emanato una circolare (CIRCOLARE NR. 3689/6139 DEL 23 LUGLIO 2020 - linee guida d'intervento - aggressioni nei confronti del personale di polizia penitenziaria) ma a quanto sembra e non ci stancheremo mai di dirlo, questa circolare sembra che viene difficilmente applicata!

Sembra che nella giornata di ieri, n. 2 (due) agenti in servizio presso l'istituto Monzese sono stati oggetto di aggressione da parte di un detenuto e a quanto pare, senza giustificato motivo, l'aggressione durante un pubblico servizio è sicuramente una condotta grave che probabilmente sarà, o quantomeno auguriamo sia punita dalla legge ma, speriamo che converrà con noi che tali atteggiamenti oltre a compromettere sicuramente l'ordine e la sicurezza dell'istituto non sono e non possono essere tollerabili, infatti ci auspichiamo un forte segnale nei confronti dell'autore che non può essere limitato al solo consiglio disciplinare.....

Questi episodi demoralizzano tutto il personale di polizia penitenziaria che si vede e si sente impotente nel fronteggiare situazioni simili, secondo noi, quando un appartenente ad un Corpo di Polizia viene aggredito, non è solamente un fatto di estrema gravità, così come non è solamente un'offesa alla persona che indossa una divisa ma secondo noi, è sicuramente un affronto e un'offesa anche nei confronti dell'Istituzione, chi delinque non può pensare e/o essere convinto di uscirne indenne anche se trattasi di personaggi cd. Psichiatrici!

L'Amministrazione di cui fieramente fa parte ogni Poliziotto Penitenziario, secondo noi ha il dovere di difendere e tutelare i propri uomini che non possono sicuramente essere offesi e né tantomeno possono essere oggetti di aggressione durante l'espletamento del proprio servizio, anche la semplice vigilanza detenuti presso una sezione detentiva è a tutti gli effetti un pubblico servizio riconosciuto dalla Legge Italiana e pertanto merita tutto il rispetto!

Per i fatti su esposti sollecitiamo e auspichiamo l'assunzione dei provvedimenti immediati di cui alla circolare del DAP nei confronti dell'autore dell'aggressione, al fine anche di dare un segnale forte e di vicinanza a tutto il personale di Polizia Penitenziaria che peraltro, l'Amministrazione ha già dato in passato in altre occasioni segnali di vicinanza al personale di polizia penitenziaria.

Nell'attesa di cortese urgente riscontro porgo distinti saluti.

p. la UIL PA Polizia Penitenziaria  
Regione Lombardia  
Il Segretario Nazionale Calogero Marullo